

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V.E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

**Col 1 agosto p. v. sarà aperto l'abbonamento al secondo semestre, al prezzo indicato in testa al Giornale.**

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 24 luglio contiene

1. R. decreto 20 giugno che trasforma in una Cassa di prestanze agrarie il Monte Frumentario di Fraine.

2. Id. 24 giugno che erige in corpo morale l'Opera pia Bertini a favore dei poveri di Firenze e di S. Martino a Castro.

3. Id. 4 luglio che regola l'ammissione senza esame negli Archivi di Stato.

4. Id. 11 luglio che approva una modificazione dello statuto della «Fondaria-Compagnia italiana di assicurazioni sulla vita a premio fisso».

5. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra e nel personale dell'amministrazione dei telegrafi.

La Gazz. Ufficiale del 25 luglio contiene:

1. R. decreto 20 giugno che erige in corpo morale l'asilo infantile di S. Colombano al Lambro (Milano).

2. Id. id. che erige in corpo morale l'asilo infantile di Legnano (Milano).

3. Id. id. che erige in corpo morale l'Opera del fu cav. Rosano-Rizza (Ragusa).

4. Id. 27 giugno che dichiara opera di pubblica utilità la costruzione di un magazzino a polvere per uso del distretto militare di Mondovì.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Grado 26 luglio.

La giornata di ieri. — Un divieto di danzare. — Un pronunziamento delle ragazze. — I pesci ed i pescatori riposano. — L'astese dell'amico Giacomo. — La notte tutti cantano. — Entracht. — Una visita all'ospizio marino. — Del miglioramento della razza umana in Italia. — Un sogno in mare.

La giornata di ieri è stata alquanto rumorosa anche in questo angolo tranquillo. Fino dalla sera prima arrivavano alla spicciolata i materiali della festa, provvigioni d'ogni sorta, frutta, ciambelle ed altre cose. Poi si lavorava per l'edifizio della tombola e per il tavolato delle danze. Questo era uno sfogo necessario, giacché i giorni prima, quando la banda musicale di Grado suonava dei waltzer e delle mazurke, era proibito a queste povere ragazze di abbandonarsi a questo esercizio eminentemente igienico, sotto pena di cinque soldi di multa. Chi volle trasgredire quell'ordine dovette sottoporsi alla pena. I reclami donne-schi furono molti; ma la multa si dovette pagare. Quando io parlai ad alcune ragazze d'un pronunziamento donnesco contro il crudele decreto, esse vollero darmi il loro voto per podestà. Premetto, che io non ho nessuna intenzione di accettare questa carica, la quale a Grado non è poi delle più facili; ma faccio sapere alla signora Mozzoni il fatto, che le ragazze gradensi, ancora prima dei vent'anni, reclamano il diritto del voto, almeno per poter danzare a loro posta. Ieri però si diedero tutte una sfogatina, e questa sera faranno il resto. Esse si erano tutte rimpulizzate e si presentavano ai pretendenti nel migliore loro assetto, tanto che pareva di trovarsi in un altro mondo. *Mammoli* e *Mammole* erano tutti allegri. I pesci della laguna e del mare godevano della massima sicurezza, giacché le barche pescherecce si erano ridotte tutte in porto. Conseguenza di ciò si è, che questa mane mi venne già annunziato, che non avremo a pasto né sogliole, né barboni, né orate, né branzini, né seppolini, né calamari come gli altri giorni. Fortuna che iersera il nostro amico Giacomo ci ha voluto festeggiare nell'orto di Napoleone (sic) con un'astese squisito, che poteva essere presentato sulla tavola d'un re.

In compenso tutto, ieri e tutta la notte passata, colla relativa coda anche oggi, si ebbero canti e grida in tutti gli angoli di questa prima delle Venezie. Ben si poteva adottare questa variante alla canzonetta napoletana:

«La notte tutti cantano

Ed io che po' dormir!»

Per non dormire ci deve essere stato anche uno scambio di legnate, giacché il primo sonno mi fu rotto da taluno che veniva con grande

istanza a chiedere del dottore. E questo prova, che c'era qualcheuno in peggiori condizioni di me, il dottore prima di tutto, che dovette andare al soccorso di quelli che avevano bevuto troppo, poscia quel disgraziato, che aveva ricevuto le picchiate di santa ragione. Questa mane però le cose procedevano coll'ordine consueto.

Uno degli avvenimenti della giornata di ieri si fu anche la venuta della barca triestina della Società della Concordia; erano una decina di giovani, che davano stupendamente del remo alla loro *Eintracht*. Quest'anno però furono più parchi dell'anno scorso dei loro esercizi ginnastici in mare.

A me in mare non dispiace un po' di chiasso, anche perchè lo considero utile alla salute; ma, senza adottare assolutamente la massima *rumores fuge*, ho ringraziato la sorte, che quest'anno mi tenne i balli ad alquanto distanza. Invece ho approfittato della presenza in Grado dell'avv. dott. Bizzarro, per visitare con lui l'Ospizio marino, alla cui fondazione si venne anni sono con lui, coll'amico Tomadini e col dott. Barellai, che era giunto appositamente da Firenze per questo. Allora era ben lontano dal pensare, che avrei avuto bisogno per me dei bagni marini.

Al Barellai mi stringeva una cara conoscenza fino dal 1860, quando a Milano fui lieto di poter cooperare mediante la *Perseveranza* ch'io dirigevo alla fondazione del secondo ospizio marino che fu quello milanese di Voltri. Il primo era quello di Viareggio, che primeggia tuttora fra gli altri ed era (non so se lo sia ancora) diretto da una sorella dello stesso dott. Barellai. In appresso se ne fondarono di simili su tutte le spiagge italiane; e questo di Grado non è degli ultimi.

Questo di Grado, alla cui fondazione il dott. Bizzarro ebbe molta parte, è ora capace di quaranta ragazzi che si possono scambiare con altrettanti. La casa, che potrebbe essere ampliata volendo, ha anche un cortile ed orto per intrattenere quei fanciulletti disgraziati, che cercano salute nelle onde marine, e sovente la trovano, se non sono proprio in uno stadio maturissimo delle malattie, che ereditarono, o contrassero nell'ambiente contrario in cui sono cresciuti.

Quando li visitammo, quei ragazzi stavano per andare a tavola, sotto la guida amorosa di due suore di carità. Il dott. Bizzarro portò ad essi in dono alcune cartelle della tombola; ma non furono fortunati. Però lo erano di trovarsi la maggior parte più o meno migliorati nella salute.

Questa cura degli scrofolosi mediante i bagni marini, il sole, la luce, l'aria ed un buon nutrimento, è certo più efficace di quella dei red'Inghilterra, che avevano il privilegio di guarire questo male colla imposizione delle mani.

È un grande alleviamento, che si apporta alle sofferenze della misera umanità con questi ospizi marini generalizzati; ma la cura radicale bisogna cominciarla dal distruggere le misere catapecchie umide e malsane, dove le generazioni novelle intristiscono, e dal mettere tutti gli ostacoli morali e materiali possibili alla procreazione fatta da scrofolosi, sifilitici, tiscici ecc. Senza usare il sistema spartano, occorrerebbe, che i nati incurabili fossero per così dire separati dalla restante società, che la ginnastica sotto diverse forme universalizzata rafforzasse la fibra delle nuove generazioni, che non ci fossero più abitazioni per qualsiasi causa malsane. Insomma occorrono anche per la specie umana tanto la selezione come gli incroci. In Italia soprattutto si ha bisogno di usare contemporaneamente di tutti questi mezzi ed universalmente. Così si educeranno le nuove generazioni migliori della nostra.

Marini, alpinisti, soldati, lavoratori d'ogni sorte, ginnasti svolgano le loro forze e le virtù naturali delle diverse stirpi italiane; mescano queste i loro sangui; si risani tutto il suolo della patria, adoperandovi i condannati dalla legge; ed il secolo ventesimo potrà restituire all'Italia le sue antiche grandezze colle antiche virtù de' suoi figli.

Ed io vado al bagno a continuare il mio sogno.

V.

## L'avanzo definitivo.

Dalla relazione dell'on. Cambray-Digny al Senato sul bilancio definitivo del 1880, che fu già approvato, togliamo il seguente passo, concernente l'avanzo definitivo:

Abbiamo veduto di sopra che l'avanzo di competenza che emerge dalle cifre che ci sono presentate si riduce a L. 6,403,369.92.

Ma noi dobbiamo adesso tener conto delle spese fuori di bilancio e delle variazioni delle entrate che saranno conseguenza dei nuovi provvedimenti finanziari.

Le spese che restano ancora fuori del bi-

lancio, secondo il ministro, raggiungono la cifra di L. 2,908,724.72

Ma vi sarà da aggiungere l'effetto della convenzione Rubattino in » 250,000.—

E la perdita pel riscatto delle Romane, che valutata prima L. 3,500,000, ora è dal ministro ridotta a » 878,858.58

ed avremo L. 4,037,583.30

D'altra parte l'onorevole ministro ci annunzia che per l'anno 1880 i provvedimenti finanziari rechneranno una diminuzione di entrata di L. 1,778,016.

Dunque dall'avanzo di L. 6,403,369.92 saranno da detrarre

Le spese fuori di bilancio L. 4,037,583.30

La diminuzione di entrata » 1,778,016.—

In tutto L. 5,815,599.30 L. 5,815,599.30

E l'avanzo sarà ridotto a L. 586,770.62

E notate bene che a questi risultati arriviamo accettando interamente le cifre e gli apprezzamenti dell'on. ministro. Che se dovessimo radiare i non valori che pure rimangono nelle entrate di questo bilancio, e ridurre le previsioni dei prodotti delle tasse secondo quello che crediamo noi più probabile; se, come ci sembrerebbe più conforme alla legge di contabilità, introducessimo nella competenza dell'anno le spese aggiunte ai residui del 1878 e del 1879, è facile capire che l'avanzo si convertirebbe in un notevole disavanzo.

Ma noi non anderemo più oltre in questa disamina nella quale abbiamo la coscienza di avere portato la più severa imparzialità.

Noi confidiamo che l'on. ministro oramai non più preoccupato da una questione, che di parimente finanziaria era divenuta eminentemente politica, vorrà apprezzare il motivo che ci spinge a mettere in chiaro schiettamente la situazione, il quale altro non è che il vivo desiderio, che certamente egli pure divide, di vedere adottati provvedimenti capaci di ristabilire e di rendere duraturo l'equilibrio della finanza.

## ROMA

Roma Il Corriere della sera ha da Roma 26: Il risultato del ballottaggio nel secondo collegio di Milano, la vittoria dell'on. Sella e la sconfitta del dottor Bertani, ha prodotto ottima impressione, anche nelle sfere governative. L'Opinione dice che questa elezione equivale a uno splendido trionfo e se ne congratula con la gloriosa metropoli lombarda.

A Cotrone è riuscito finalmente eletto il barone Baracco, che ha battuto il suo competitore di Sinistra, il signor Lucente, con 582 voti contro 367.

Anche ieri, nelle elezioni amministrative, in molte città riuscirono trionfanti le liste delle Associazioni costituzionali.

— Nulla è ancor deciso circa l'invio di una squadra italiana nel Mar Jonio, in previsione del conflitto orientale. Il governo è fermo di procedere d'accordo colle altre potenze. Le ultime notizie giunte al Ministero sulla questione orientale lasciano temere prossimo un conflitto. Le ultime dichiarazioni del governo inglese non lasciano sperare molto nella pace.

## TRIESTE

Austria. Il fatto del Tribunale di Trento che respinse un atto perchè compilato in lingua tedesca, che non è la lingua del paese, non è isolato ed ebbe già altri precedenti.

Ce lo apprendere un corrispondente dall'Istria della *Neue Freie Presse*, il quale narra che già tempo addietro i giudizii distrettuali di Pola e di Volosca respinsero atti in tedesco, richiamandosi al § 14 del regolamento giudiziario italiano, vigente ancora sempre nei paesi italiani della monarchia.

Senonchè il corrispondente del giornale viennese, cui naturalmente non garba la disposizione del regolamento italiano, soggiunge che allora il tribunale provinciale di Trieste diede torto ai giudici di Volosca e di Pola, dichiarando che la legge fondamentale del dicembre 1867 abrogò di fatto il regolamento italiano, che contrasta con le disposizioni della legge mentovata.

Francia. Si ha da Parigi 26: Rochefort tenne ieri a Belleville una conferenza nella quale fu salutato come vero demolitore dell'impero. Rochefort ringraziò così in nome proprio come

in nome dei suoi oscuri compagni d'esilio. Un popolano, nel discorrere della presa della Bastiglia, attaccò vivamente l'opportunismo, ed in ispecie il generale Gallifet, il quale, dopo aver preso tanta parte nella repressione sanguinosa della Comune, divenne uno dei più caldi fautori di Gambetta. Un astante risponde col grido di *Viva Gambetta!* Nacque un gran tumulto in cui i gambettiani riportarono la peggio. Si gridò: «Non vogliamo papi, né Leone XIII, né Leone I». Quello che aveva gridato *Viva Gambetta!* fu espulso dalla sala.

Il principe Napoleone è, ieri sera, ritornato a Parigi coi figli. Ai primi di agosto riprenderanno l'incominciato giro in alcune provincie. Si conferma che più tardi andranno a Moncalieri.

Germania. Il rapporto annuale della Camera di commercio di Breslavia, pel 1879, constata la sfavorevole influenza che l'applicazione delle tasse quasi proibitive sui cereali ha prodotto sul mercato del grano di Breslavia. Il danno è tanto più considerevole per questa regione in quanto che la Slesia importa ogni anno, pel suo consumo privato, delle grandi quantità di maiz e d'avena che ora devono pagare una tassa molto forte. Ma non è qui tutto: l'elevazione dei dazi sui cereali ha, per contraccolpo, aumentato in Russia il numero delle distillerie d'alcool che formano ora una temibile concorrenza alle distillerie slesiane.

Turchia. Scrivete da Salonico 12: Dal principio del mese i preparativi militari sono spinti colla maggior attività. Delle navi da guerra non cessano dal trasportare truppe da Costantinopoli, da Ismid e da Gallipoli. Due avvisi sbarcarono ieri l'altro una batteria di campagna, sei grossi cannoni krupp e parecchie migliaia di casse di munizioni. Sei battaglioni anatoliani devono giungere il 22 e saranno seguiti, dice si, da quattro *tabors* della guardia imperiale. Si attendono inoltre tre grandi corazzate che incroceranno nelle acque macedoni e sorveglieranno il porto della nostra città.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

## Elezioni amministrative.

Le elezioni amministrative nel Comune di Attimis riescirono a favore del partito liberale. Sopra 200 elettori, 122 si presentarono alle urne ed elessero a Consigliere provinciale il co. Antonio di Trento con voti 116. L'avv. Paolo Dondo ne riportò soli due.

A Consiglieri comunali poi vennero eletti Uecaz Giovanni fu Luigi con voti 121, Mangilli marchese Lorenzo 64, Schaurli Antonio 60, Balzano Gio. Batta 62, Belina Antonio Geometra 58.

Ci scrivono da Chions: Nella domenica 25 luglio ebbero luogo nel Comune di Chions le elezioni amministrative. Fra i consiglieri uscenti per anzianità eravi il cav. Sbrojavacca nob. Ottavio, stimabilissimo Sindaco, e lo stesso fu rinominato, riportando su cinquanta elettori comparsi quarantanove voti. Questo atto di fiducia mostra quanto sia apprezzato e stimato il nobile uomo.

Onorificenze. Nella Gazzetta Ufficiale del 26 luglio corr. troviamo annunziata la nomina a cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia del signor Giovanni Camillo Viale direttore della Sede della Banca Nazionale in Udine, e la nomina a cavaliere nell'Ordine stesso del nob. De Portis ing. Marzio vice presidente del Comizio Agrario di Cividale. Sincere congratulazioni ai due egregi signori per la meritata onorificenza.

Il libro del cav. Milanese sul Bilancio Provinciale continua ad occupare la stampa, che gli tributa meriti elogi. La Gazz. di Venezia di ieri l'altro conteneva sopra il medesimo una corrispondenza udinese che ci piace di riportare:

Una recente pubblicazione dell'on. cav. dott. Andrea Milanese, deputato provinciale di Udine, e che si intitola: *Il bilancio provinciale in riguardo alle gravanze erariali e comunali sulla possidenza fondiaria nel Friuli*, ha richiamato l'attenzione della stampa e degli uomini che, con serietà di propositi, si occupano della pubblica cosa.

Il deputato Milanese, che ha mente positiva, grande pratica amministrativa e conosce a fondo la materia che tratta, preoccupato del progressivo aumento della sovrapposta provinciale, ha emesso un grido di allarme, che può tradursi in queste parole: fate sosta nelle spese facoltative, e fate pure che quelle, le quali interessano la generalità dei cittadini, e furono poste a peso delle Provincie per alleggerire, nei difficili momenti della finanza, il bilancio dello Stato, siano da questo riassunte.



Per venire a queste conclusioni ci espone quale sarà il bilancio normale della Provincia, cioè elevato di molto relativamente alla potenzialità contributiva della possidenza.

La situazione economica dei contribuenti, quale egli ce la presenta desunta da fatti e da criteri, è disastrosa tanto da non rimaner loro che il 58 p. 100 della rendita effettiva, soddisfatti gli aggravii dipendenti da imposte e dal debito ipotecario.

Il libro è corredato da interessanti allegati, ed il cav. Milanese ha il merito di aver per il primo fatto un lavoro, sul quale può avviarsi un'utile e feconda discussione, e servire d'iniziativa allo studio anche nelle altre Provincie. Egli, che ama la verità e la sa dire a costo della popolarità, di cui non ha mai fatto l'idolo della sua vita, afferma che i contribuenti fondiari, più che dell'estensione del suffragio, dello scrutinio di lista e del Sindaco autonomo, si interessano della cartella che l'esattore, infuato visitatore, porta loro ogni primo d'anno. — Noi pure crediamo che la questione del benessere materiale debba avere la precedenza su quelle puramente politiche. E crediamo pure che la classe dei contribuenti fondiari che ha tante benemeritenze verso la patria per i sacrificii che sopporta con decoroso silenzio, sia meritevole di maggiori riguardi.

Chiediamo augurando fortuna al libro del cav. Milanese, e rallegrandoci con lui.

**Ai benefattori presenti e futuri delle scuole rurali.** Ogni secolo ha certi obblighi a cui soddisfare, certe opportunità per esercitare la beneficenza; e non mancano nemmeno mai i benefattori, che in vita, od in morte amano di lasciare una memoria di sé al loro paese. I lasciti sono per così dire un dovere ed un rimedio sociale che dai più fortunati si usa verso i meno dotati dalla fortuna.

Il nostro tempo domanda, che si elevi di quel tanto che è possibile, a beneficio comune della società, il livello della istruzione pratica ed applicata delle plebi rurali; ma non già per isviarle dalla utilissima quanto necessaria loro professione, bensì per metterle nel caso di provvedere a sé stesse e di esercitarla più utilmente per sé e per gli altri.

I benefattori in questo hanno un largo campo nel quale estendersi; ed essi potrebbero lasciare dei legati ai rispettivi Comuni, con qualche obbligo relativo.

Diciamo oggi di alcuni, che si riferiscono appunto alle scuole rurali. Noi parliamo in generale, ma avendo in mira più particolarmente il nostro Friuli.

Una cosa di cui mancano sovente molti dei nostri Comuni è un buon locale per la scuola. Quale beneficio non farebbero per conseguenza i donatori lasciando ad essi un locale atto a ridursi a scuola, con relativa abitazione per i maestri e maestre, e possibilmente con un orto vicino?

Oltre al provvedere gli scolari, sarebbe questo un mezzo per avere dei buoni maestri, ai quali la casa e l'orto sarebbe un importante supplemento della paga, che è davvero d'ordinario troppo misera per l'opera che ad essi si domanda. L'abitazione è già qualche cosa; ed essi per averla si presterebbero volentieri all'istruzione per i giovanetti usciti dalla scuola elementare obbligatoria ed invernale. La famosa capacità di scrivere il proprio nome su di un pezzo di carta è ben poca cosa. All'ultimo contadino occorrono delle cognizioni che di solito non ha per esercitare utilmente la sua professione.

Il maestro bene compensato potrebbe darla questa istruzione; soprattutto se esistessero dei manuali di agricoltura adattati alle diverse zone agricole di ogni naturale Provincia e se qualche benefattore mettesse a concorso con premi alcuni di questi manuali, e se qualche altro lasciasse un fondo, i cui frutti fossero destinati a compensare chi desse nell'autunno delle lezioni pratiche di agricoltura ai maestri stessi, per renderli più capaci d'impartirle poscia ai loro allievi più grandicelli. Torneremo altravolta a parlare degli accennati manuali e delle lezioni ambulanti di agricoltura. Basti dire qui, che dovrebbero avere di mira gli uni e le altre soprattutto le pratiche applicazioni locali della buona agricoltura in tutti i suoi rami.

L'orto potrebbe non soltanto essere un beneficio per la modesta economia del maestro; ma anche offrirgli l'occasione d'insegnare praticamente un po' di orticoltura e frutticoltura ai suoi allievi. L'orticoltura bene esercitata può diventare un grande beneficio a tutti i contadini, che l'orto può dare alla loro cucina qualche cosa tutti i giorni dell'anno.

Il saper leggere non è nulla, se non si hanno anche dei buoni libri da leggere; ma i contadini non sanno né scegliere i libri, né hanno il più delle volte il mezzo di procacciarseli. Un grande beneficio per essi sarebbe quindi una biblioteca scolastica adattata all'istruzione dell'agricoltore. Molti sono in grado, o soli od associati, di fare questo beneficio alla scuola del proprio Comune. Bastano pochi volumi, ma che sieno adattati a quelle intelligenze ed allo scopo che si vuole raggiungere. Si farebbero delle letture nelle scuole stesse e soprattutto nelle festive e nelle invernali, dando occasione ai maestri ed anche ai più istruiti proprietari, medici, segretari comunali, sacerdoti, di commentarle e spiegarle ai frequentatori e di fare quelle applicazioni, che ad essi più si convengono, aiutando i giovanetti anche a passare dal proprio dialetto alla lingua. I libri stessi verrebbero poi anche

dati a leggere a domicilio, ed il numero di essi si andrebbe d'anno in anno accrescendo.

Per le scuole femminili sarebbero un gran bene le macchine da cucire, le quali potrebbero anche servire alle giovanette per le loro famiglie.

Un beneficio non piccolo potrebbe essere in molti luoghi un vivaio di alberi da frutta, i quali si dispenserebbero agli allievi in premio, perché li piantino nelle loro terre. Essi apprenderebbero poscia a farseli da sé. Così sarebbero utili in molti luoghi i vivai per le piante da rimboscamento.

Senza uscire dalla parte che riguarda l'istruzione, giacché ora si parla di ginnastica sarebbe bene che i benefattori curassero soprattutto che si potesse dare nei Comuni rurali la ginnastica militare, la quale estesa ai più adulti fino agli esercizi propri del soldato, gioverebbe a tutto il paese, oltreché alle famiglie coll'abbreviare le istruzioni per il servizio militare.

Qualunque lascito in genere condizionato al miglioramento della scuola e dello stato del maestro, che permettesse di richiedere da lui maggiori condizioni e prestazioni e soprattutto l'insegnamento dell'agricoltura pratica, tornerebbe di grande beneficio anche per l'emulazione che desterebbe in altri. Sovente basterebbe anche poca cosa a produrre un gran bene.

V.

**Un bravo maresciallo dei Carabinieri, udinese.** In una corrispondenza da Girgenti stampata nel giornale *Il Commercio di Sicilia* del 23 corrente, vediamo tributate meritate lodi ad un bravo maresciallo dei carabinieri, udinese, il sig. G. B. Chiesorini, per l'avvedutezza e l'energia dimostrate nell'arresto dell'autore d'un doppio assassinio di recente commesso da quelle parti. Altre volte la stampa ha avuto occasione di segnalare lo zelo e il coraggio di questo distinto soldato, al quale ora la citata corrispondenza attribuisce in non piccola parte il merito di aver ristabilita la sicurezza pubblica già assai compromessa in quella provincia.

**Un regolamento anticipato.** Ci scrivono: Il contratto concluso fra il Municipio ed il sig. Stampetta ha dato facoltà a quest'ultimo di differire fino al prossimo anno la costruzione delle vasche solitarie. E difatti di vasche solitarie, nello Stabilimento balneare, non hanno traccia. Tuttavia il Regolamento municipale già pubblicato ed affisso all'ingresso dello Stabilimento, disciplina anche questo genere di bagni, ne determina i prezzi e lo considera insomma come se si trattasse di cosa in realtà esistente. Bisogna convenire che la pensata di regolare un bagno che non c'è, ha del merito. Il disciplinare quello che esiste, è cosa vecchia e non desta nessun buon umore; ma il fissare delle buone disposizioni per ciò che ancora è di là da venire è nuovo e di buon gusto. Dato questo precedente, non sarebbe punto da meravigliarsi se un giorno o l'altro vedessimo comparire un Regolamento sul tramway a cavalli da Porta Gemona a Porta Aquileia, dacché anche questo tramway... non c'è. Udine, 27 luglio 1880. X.

**Odorico da Villanova** è un bel nome nella storia dei viaggi asiatici e delle missioni; ma vi sono degli altri Friulani che meriterebbero di essere considerati nella occasione del Congresso geografico, che si terrà a Venezia nel 1881.

Tra i missionari degni di nota sono anche due fratelli Perotto del secolo scorso, ed altri ce ne saranno di certo. Ma ci sembra che sopra tutti si debba ricordare in tale occasione *Basilio Brolo* di Gemona, che fu il vero autore del primo dizionario cinese.

Chi scrive ricorda di avere avuto in mano, molti anni addietro, per favore del sig. Ostermann, una biografia del padre Basilio Brolo.

Forse la cosa più opportuna per l'occasione del Congresso geografico che si terrà a Venezia sarebbe una pubblicazione, che riassume tutto quello che si sa di celebri viaggiatori friulani, oltre ai due summenzionati, ed al giovane esploratore dell'interno dell'Africa il conte Pietro di Brazza Savorgnan. Quella potrebbe essere anche una occasione per condurre i celebri geografi moderni a visitare questa estrema provincia del Regno, ed a vedere dove ne sono posti i confini.

Parrà strano; ma anche per molte dotte persone anche il Friuli è una terra incognita, dacché si credono e si dicono di lui cose che pajono incredibili.

Raccomandiamo adunque ai nostri compatriotti di cogliere quella occasione per far conoscere un poco di più il nostro paese.

**Comizio Agrario di Cividale.** Nell'ultima decade d'agosto avranno principio in Cividale le Conferenze Agrarie, destinate principalmente ai maestri delle scuole rurali. La loro durata sarà di giorni 15, ed il numero delle Conferenze dalle 50 alle 60. Terminate le Conferenze, coloro fra i maestri che il desiderano saranno assoggettati ad un esame e verrà loro rilasciato analogo certificato.

Le conferenze sono: **Prof. Lämmle:** Riassunto delle Conferenze del decorso anno, e quindi tratterà dei Cereali e dei Prati.

**Dott. Viglietto:** Riassunto delle Conferenze del decorso anno e poscia tratterà della Viticoltura e Bachioltura con una lezione speciale sulla Fillossera.

**Dott. Romano:** Riassunto delle Conferenze dell'anno decorso, e poscia continuazione dell'allevamento dei Bovini, più alcune lezioni sull'allevamento degli equini.

**Dott. Dorigo:** Dell'igiene delle case dei contadini.

Il Comizio di Cividale si rivolge fiducioso ai Comuni, perché vogliano spedire i loro maestri alle dette Conferenze, il cui scopo è di far progredire l'agricoltura, diffondendo l'istruzione agraria fra la classe degli agricoltori. In quest'anno il Comizio non potrà disporre, che di piccolissimo fondo per sussidi ai Maestri, stante l'aumentato numero delle Conferenze, e desiderando di pubblicare anche in quest'anno le Conferenze stesse, onde servano di sicura guida ai maestri nelle istruzioni agli agricoltori, pubblicazione che verrà distribuita gratuitamente ai Maestri. Interessando quindi che i Comuni stessi concorrano a sussidiare i loro Maestri onde porli in grado di intervenire.

Il Comizio non mancherà di prestarsi perché il vitto ed alloggio dei Maestri stessi riesca il più possibile economico, ma a questo scopo è necessario che i Municipi, che intendono mandare i loro maestri, il più presto possibile ne diano notizia al Comizio per sua norma.

Cividale 28 luglio 1880.

Il Vice Presidente M. dott. De Portis.

**Anche i reduci dalle patrie battaglie** della provincia di Belluno riunivansi domenica in fraterno banchetto, durante il quale spedivano il seguente dispaccio:

«Presidente Reduci — Udine.

«Reduci Bellunesi riuniti banchetto inviano fraterno saluto Reduci Udinesi occasione festeggiando commemorazione battaglia Bezecca.»

**Bibliografia.** Ieri è uscito il secondo fascicolo della *Raccolta completa delle poesie friulane edite ed inedite di Pietro Zorutti*, edizione illustrata di Carlo delle Vedove.

Anche questo fascicolo, come il primo, non lascia nulla a desiderare riguardo alla stampa e correzione delle poesie.

Osserviamo poi un notevole miglioramento riguardo alle illustrazioni, le quali questa volta sono stampate nella premiata Litografia del bravo signor Passero con la solita accuratezza e finezza che siamo avvezzi ad ammirare nei lavori che escono da quello Stabilimento.

Diamo lode all'editore, che migliorando in tal modo la stampa delle vignette, ha soddisfatto il desiderio di molti abbonati, aggiungendo pregio alla già bellissima edizione.

Anche queste vignette sono opera del giovane e distinto artista signor Leonardo Rigo, ed in esse ci pare perfettamente interpretato il concetto del poeta. La prima rappresenta la *Gnoll dei muar*, ed è lavoro condotto con vero sentimento di artista. La seconda è la *sdrondenta le in autun*, composizione che ci si dice attribuita ad altro egregio nostro concittadino, il signor Gatter, quello appunto che ha disegnati in altri tempi i sei bellissimi e ben noti quadri sulle poesie di Zorutti. La terza vignetta rappresenta una festa da ballo in *Aquileia*, anche questo un lavoro eseguito con tutta maestria. La quarta poi è, a nostro parere, la più pregevole. Essa rappresenta un *Viazz fortunad*, ed in essa l'artista seppe presentarci un paesaggio immaginario che sembra preso dal vero, e che potrebbe benissimo servire di soggetto per un buon quadro di genere.

Un bravo adunque al solerte editore, al disegnatore ed al litografo.

**Esami di calligrafia.** Sappiamo che, per disposizione Ministeriale, è stata accordata una sessione di esami di abilitazione all'insegnamento della Calligrafia da tenersi qui in Udine nel tempo e colle norme che verranno quanto prima rese di pubblica ragione.

**Nozze cospicue.** Oggi nel castello di Bistice presso Agram il conte Nicolò Papadopoli, deputato di Pordenone, sposa la gentil baronessa Elena di Hellembach.

All'egregio patrizio, alla sua sposa fortunata, mandiamo le nostre vivissime felicitazioni.

In tale occasione quei solerti ed intelligenti industriali che sono i fratelli Bernardo ed Antonio Nodari, in bellissima carta della Fabbrica B. Nodari e C. di Lugo hanno dato alla luce alcuni Documenti della Repubblica di Venezia riguardanti l'industria ed il commercio della seta, della carta e dei vini. Riservandoci di ritornare sugli importanti documenti che il cav. Andrea Jessier ha tratto dagli archivi, e tanto opportunamente per la prima volta pubblicati, ci limitiamo a dire che sono un tesoro di sapienza dei nostri vecchi, e che l'edizione è un vero gioiello.

**L'istruzione laica e l'istruzione religiosa.** Prendendo argomento da certe voci sull'arrivo in Italia di gesuiti stranieri, che fonderebbero Istituti educativi, il *Tagliamento* scrive un articolo, dal quale togliamo il seguente brano:

«Vi sono taluni, e persone rispettabilissime, i quali professano il convincimento che l'istruzione impartita negli educandi religiosi, sia più proficua e più morale di quella che s'impartisce negli istituti laici. È un fenomeno curioso che si può osservare anche qui da noi. Il collegio Uccellis, a mo' d'esempio, è ritenuto dagli intelligenti in materia come un eccellente istituto di educazione femminile, ottimamente organizzato, che dà risultati bellissimi, e dove le fanciulle, a seconda della loro condizione, ricevono un'educazione solida, positiva, informata ai concetti di una sana morale, scevra da pregiudizi. Insomma è un istituto che non teme i confronti dei più celebrati, e che perciò forma l'onore della nostra provincia che l'ha fondato.

Ebbene, fin ora a tutto ciò, noi conosciamo delle persone stimabilissime, patrioti a tutta prova che nei caffè, nei ritrovi, nelle assemblee invascono aspramente contro il papa, i preti, i frati, le chiese ed i conventi, e che viceversa affidano le loro figliuole alle monache di S. Vito o a quelle di Vittorio, le quali saranno magari brave ed eccellenti creature, ma che in fondo sono sempre monache».

**Da Pordenone** ci scrivono in data 27 corr. Preg. sig. Direttore,

Il nostro intento è raggiunto; il nostro scopo ottenuto, e quindi ne siamo contentissimi. Il *Tagliamento* (n. 30) si farà strenuo propugnatore della nobile idea (il busto al Beato Odorico) senza sottilizzare sulla provenienza della proposta, senza farla questione di partito (!) e senza imitare il piccolo vostro corrispondente il quale nel nobile intento di demolire a proposta fatta da altri del monumento al Licinio, porta in campo il busto al Beato Odorico a sfogo di un meschino sentimento di vanità insoddisfatta.

Ciò che ci premeva era l'accettazione, per parte di qualcuno, della idea espressa nel n. 172 di questo giornale, e quindi siamo obbligatissimi a chi l'ha raccolta, e che in onta alla provenienza, la sosterrà. Sulle varie piccole malignità, o garbatezze che sieno, inviate al nostro indirizzo non facciamo che sorvolare senza sentirne le punture, perché abituati da un pezzo a così fatto linguaggio. La provenienza vorrei credere si riferisca al moderatume a cui appartengo, altrimenti la sarebbe una insolenza che esigerebbe una spiegazione; la questione del partito pare che si fosse disposti a trovarla perfino nella onoranza ad un uomo vissuto 600 anni fa ed illustratosi unicamente colle sue esplorazioni in lontane ed ignote ragioni; la qualifica di piccolo è dovuta naturalmente per ragioni di contrari a chi non appartiene alla classe dei giganti in cui trovasi il censore; la vanità insoddisfatta è un rebus che non arriviamo a sciogliere.

Quello che unicamente ci preme di mettere in alto rilievo si è l'ingiusta accusa di aver cercato di demolire il progetto del monumento nel 1883. Abbiamo detto che quella proposta non la ci pareva seria, e ne dicemmo i motivi che non ci vennero oppugati. E ce ne appelliamo al modo stesso con cui venne fatta nel *Tagliamento* (n. 24 e 25) che ne discorre in via astratta, in modo generico, mostrando il desiderio che si costituisca un Comitato che raccolga le offerte, chiedendo l'obolo della Provincia, e null'altro... La parola monumento credo abbia una significazione sua propria, un suo proprio valore, che escludendo tutto ciò che è meschinità, include l'idea di un lavoro decoroso e degno del nome che si vuol onorare. Il pensiero di chiedere l'aiuto della Provincia non ci soddisfa per ragioni facili a comprendersi, e quindi il dubbio venutoci sulla sua effettuazione partiva e dalla difficoltà dei tempi, e dal desiderio che non si avessero a tentare passi più lunghi delle gambe.

Ma dopo ciò desideriamo esser dalla parte del torto vedendovi dell'oscuro, ed il giornale che si mostra tanto bene animato e disposto coltivarvi impavido la sicurezza in cui si trova che si faranno tanto il busto quanto il monumento, sicurissimo che ne avrà le meritate lodi e la riconoscenza di tutti coloro a cui è caro, è sacro il tributo di onore agli uomini illustri, e quindi anche quella sincera e cordiale del povero e piccolo vostro corrispondente, il quale è più che ogni altro desideroso che le rose fioriscano.

**Stante la prossima apertura della stagione d'opera** al Teatro Minerva, si ricordano le disposizioni stabilite dal Municipio per la circolazione dei rotabili nelle vie che danno accesso al teatro medesimo durante lo spettacolo.

1. Nelle sere in cui si daranno degli spettacoli nel Teatro Minerva è vietata la fermativa delle carrozze nelle vicinanze al medesimo, fuori delle località sotto indicate.

2. Avanti la porta del teatro le carrozze non potranno fermarsi che per il tempo strettamente necessario per discendere e salire nelle medesime.

3. Le vie da tenersi per giungere con carrozze al teatro stesso sono le seguenti:

Via Savorgnana, Piazza del Duomo e Piazza Venerio.

4. Per la fermativa nei pressi del detto teatro resta determinata la vicina Via lungo la casa Tellini e la piazzetta in prossimità alla casa De Puppi.

5. Per la partenza le carrozze che si soffermeranno alla porta del teatro dovranno progredire nella direzione della Piazza dei Grani.

6. I contravventori alle disposizioni di cui sopra incorreranno nelle penalità indicate dall'art. 198 del Reg. di Polza Urbana.

**Lo Stabilimento balneare comunale** è sempre favorito da numeroso concorso di bagnanti. Anche il contingente delle gentili signore si accresce ogni giorno più, e sappiamo che in vista di ciò il Municipio ha impartito le più severe disposizioni affinché i pressi di detto Stabilimento sieno, durante il bagno delle donne, assolutamente liberi da indiscreti curiosi.

**Se fosse vino?** Volete sapere qual massa d'acqua contenga la vasca da nuoto dello Stabilimento balneare comunale? Contiene duemila e seicento metri cubi d'acqua, il che vuol dire ventisei mila ettolitri! L'asse maggiore della vasca è lungo metri 50, l'asse minore metri 30.



**Musica di attualità** in vendita al Nego-  
zio **Luigi Burei** Via Cavour.

**Mosè**, opera in 4 atti, musica del maestro  
G. Rossini. L'opera completa per canto con ac-  
compagnamento di pianoforte, edizione econo-  
mica, nette L. 3.70, la stessa ridotta per piano-  
forte solo L. 1.10, libretto dell'opera cent. 60.

**Ruy Blas**, dramma lirico in 4 atti, musica  
del maestro cav. F. Marchetti. L'opera completa  
per canto con accompagnamento di pianoforte  
colle voci di soprano e tenore in chiave di sol  
nette L. 20, la stessa ridotta per pianoforte  
solo nel formato grande L. 11.20, libretto del-  
l'opera cent. 60.

Fantasie, concerti, trascrizioni ecc. sopra le  
suddette opere per piano ed altri strumenti.

**Annuncio librario.** Il volume contenente  
il Riassunto delle conferenze agrarie tenute in  
Civiale nell'agosto 1879 è vendibile al Nego-  
zio Seitz, a beneficio del Comitato agrario di Civiale.

**Incendi.** La signora P. A., sere sono, erasi  
recata per un istante nella sua stanza e col  
lume in mano aveva aperto un armadio di bian-  
cheria. Da lì a non molto la famiglia s'accorse  
che qualcheduno bruciava in quella stanza; ed  
infatti era la biancheria che andava consuman-  
dosi. Vuolsi che una scintilla, caduta dal lume,  
potesse essere stata la causa di quell'incendio, che  
in grazia del pronto accorgersi non recò che un  
danno di circa lire 500.

— A Brugnera pure il fuoco si manifestò in  
un casolare di certo A. distruggendo attrezzi  
rurali e foraggi per un valore di lire 600 circa.  
Non si conosce la causa. Nel prestare l'opera  
sua in questo incendio, certo V. G. rimase gra-  
vemente ferito al piede sinistro per una trave  
cadutagli sopra.

**Ucciso dal fulmine.** L'altro di in Claut  
(Maniago) durante l'imperverare di un tempo-  
rale, la folgore inceneriva il giovanetto quindi-  
cenne M. G.

**Morte improvvisa.** Mentre il contadino  
S. L. di Fasjan Schiavonesco lavorava nei suoi  
campi, la morte, inesorabile mietitrice, lo colse  
improvvisamente, lasciandolo cadavere su quei  
solchi.

**Alla Birreria - Ristoratore Dreher.**  
Questa sera concerto.

**Concerto Musicale** presso la Birreria  
Stampetta. Si avverte il pubblico che domani a  
sera dalle ore 7 alle 8 1/2 sul piazzale presso la  
suddetta Birreria suonerà scelti pezzi la Banda  
Cittadina.

## FATTI VARI

**Il Municipio di Vicenza avvisa**, che  
nei giorni 2, 3, e 4 settembre p. v. avrà luogo  
in detta Città la solita fiera di animali.

**Che tempo farà in agosto?** Ecco cosa  
risponde Mathieu de la Drôme:

Uragani sparsi e violenti dal 1 al 6. Piog-  
gie forti e anche torrenziali al sud-est della Francia,  
in Italia e Spagna alla nuova luna, che incomin-  
cerà il 6 e finirà il 13. Vento frequente-  
mente violento durante il corso di questo grave  
periodo, specialmente il 6, il 9 ed il 12. Bel  
tempo al primo quarto di luna, che incomincerà  
il 13 e finirà il 20. Uragani il 15 ed il 17.  
Altro periodo di bel tempo alla luna piena, che  
incomincerà il 20 e finirà il 27. Uragani sparsi  
il 22 e il 24. Continuazione dei calori. Aria sa-  
tura di elettricità. Vento il 22 ed il 24 sull'  
Oceano e sul Mediterraneo. Venticelli sull'Ar-  
cipelago e sull'Adriatico. Bel tempo all'ultimo  
quarto di luna, che incomincerà il 27 e finirà  
il 4 settembre. Uragani sparsi durante questo pe-  
riodo. Continuazione dei calori. Mese general-  
mente bello, eccetto nel periodo dal 6 al 13.

**Pei commercianti.** In vista degli abusi  
che consta essere commessi nel grisantemo  
(sostanza insetticida usata per difendere le lane  
e le pellicce) la Camera di Commercio di Cattaro  
e di Ragusa, dai cui distretti si esporta quel  
prodotto, richiamano la attenzione dei compratori  
del medesimo sulla necessità di acquistarlo  
in fiore, non accettandolo in polvere fuorché di-  
rettamente da qualche accreditata ditta in Dalmazia.

**Pei fumatori.** Si vera *sunt exposita* a  
giorni verranno messi in vendita i nuovi sigari  
da cent. 6, dalla paglia, alquanto più lunghi di  
quelli che si vendono al presente e di migliore  
qualità. Chi vivrà vedrà e... funerà.

**Depositi giudiziari.** La Corte di cassa-  
zione di Roma con una recente sua sentenza ha  
stabilito queste importantissime massime:

1. Che lo Stato non è responsabile della  
perdita o della sottrazione dei fondi depositati  
dai privati presso i cancellieri giudiziari per de-  
posito di asta od anticipazioni di prezzo d'incan-  
to di un fondo posto in vendita;

2. Che della perdita o della sottrazione dei  
depositi fatte nelle cancellerie per tasse giudiziarie  
risponde lo Stato, col rimanerne liberato il  
debitore della tassa.

La differenza fra queste due massime proviene  
da che nel primo caso il cancelliere non funziona  
come agente contabile dello Stato, mentre nel  
secondo è un proprio e vero agente contabile.

**Carta bollata.** Dopo l'andata in vigore  
della nuova legge 11 gennaio ultimo sul bollo e  
registro, fu rivolto al Ministero delle finanze il  
quesito se ancora possono farsi gli atti di cita-  
zione su carta bollata ordinaria di doppio valore  
invece della carta munita di bollo speciale,

La direzione generale del Demanio, conside-  
rando come la nuova legge abbia istituito, per  
gli atti che andavano soggetti alla tassa di ra-  
gistero con applicazione di marca, un'apposita  
qualità di carta filigranata con doppio bollo stam-  
pato, e sia perciò venuta a mancare la ragione  
che aveva determinata la facoltà di redigere gli  
atti d'uscire su carta col bollo ordinario di  
doppio valore compensativo dell'importo della  
marca di registro, ha dichiarato che gli atti di  
uscire soggetti a tassa fissa di registro debbano  
ora redigersi sull'apposita carta filigranata mu-  
nita del bollo speciale.

**Ferrovia Vienna-Costantinopoli.** Si  
sono fatti dei lavori preparatori per la costru-  
zione d'una strada ferrata che, per la Romania  
e la Bulgaria, unirebbe direttamente Vienna con  
Costantinopoli. Questa linea, più corta di 80  
miglia e che risparmierebbe 5 ore di viaggio, po-  
trebbe compiersi prima della linea austro-serba.

## CORRIERE DEL MATTINO

Le Potenze sono adunque d'accordo « in mas-  
sima » sopra una dimostrazione navale comune  
nelle acque turche, dimostrazione a cui parteci-  
perebbero due navi per ciascuna Potenza, senza  
portare alcuna truppa da sbarco. Con ciò per-  
altro non si può dire che l'accordo sia stabi-  
lito su tutti i punti. Vi sono ancora diverse mo-  
dalità sulle quali resta da intendersi. La Russia  
trova che un preciso accordo preventivo è su-  
perfluo, sostenendo che è impossibile prevedere  
tutte le eventualità e che meglio sarebbe en-  
trare in azione, salvo ad adottare in seguito  
quelle misure che fossero volute dalle circostanze.  
Le altre Potenze sono di un avviso contrario.  
E difatti senza contare gli altri inconvenienti di  
tale incertezza sulle misure da prendersi, po-  
trebbe accadere che l'ammiraglio appartenente  
alla marina d'un Stato, che fosse nominato co-  
mandante in capo della squadra alleata, si av-  
anzasse più in là di quello che vorrebbe la tale  
o tal'altra Potenza, la quale si troverebbe così,  
contro sua voglia, mescolata a una misura di  
esecuzione che oltrepasserebbe le sue previsioni.

Del resto quand anche le potenze si accordino  
su tutti i punti, così che la dimostrazione abbia  
veramente ad aver luogo, l'opinione generale è  
sempre quella che questo passo non produrrà  
risultato alcuno. Lo *Standard* scrive che « a  
tutta prima la squadra non sarebbe che una  
semplice dimostrazione sulle coste della Turchia;  
però, procederebbe ad operazioni più serie, qua-  
lora il nuovo val di Scutari, Dervish pascià,  
non realizzasse l'atto d'aprile, detto anche la  
Convenzione Corti. Tutto dipende dalla condotta  
che terranno gli albanesi, i quali si ostinano a  
rifiutare qualsiasi cessione di territorio. Qualora  
essi non cedano in tempo, avrà indubbiamente  
luogo un intervento attivo per parte della flotta  
europea. » Noi però ci permettiamo di dubitare  
assai dell'esattezza di queste informazioni, tanto  
più che il *Temps*, sempre bene informato, crede  
di poter assicurare che le navi destinate alla  
dimostrazione non *procederanno ad alcun atto  
di guerra*. Ed allora?

— Roma 27. Il *Diritto* dice che la nota delle  
potenze alla Turchia, riguardo al Montenegro,  
la invita, ove manchi di forze per eseguire en-  
tro tre settimane il memorandum Corti del 12  
aprile, ad associarsi alle potenze, onde mettere  
il Montenegro in possesso di Dulcigno.

Dice lo stesso giornale, che alla dimostrazione  
navale ogni potenza invierà due navi senza  
truppe di sbarco. Assicurasi che la dimostra-  
zione avrà luogo il giorno 14 agosto.

La nomina del generale Milon, a ministro  
della guerra, produsse buona impressione nei  
circoli della capitale e dell'esercito. La lodano  
anche i giornali, eccettuata naturalmente la  
*Riforma* che la combatte. Rilevansi concorde-  
mente gli alti meriti del nuovo ministro.

Dicesi che l'on. Gandolfi sarà nominato segre-  
tario generale al ministero della guerra.

Fu arrestato a Benevento un malfattore della  
banda Giordano, forse Giordano stesso. (*Adriatic*.)

— Roma 27. Si è denunciata nel circondario  
di Frosinone la comparsa d'una banda di tredici  
sconosciuti diretta verso il circondario di Ave-  
ziano. I sotto-prefetti di entrambi i circondari,  
con l'accordo delle autorità militari di Roma e  
Rieti, ordinarono un servizio di pattuglie per  
inseguirla. (*Gazz. d'Italia*.)

— Catania 26. Le elezioni comunali e pro-  
vinciali furono una splendida vittoria per l'As-  
sociazione costituzionale.

Su sedici candidati furono, infatti, eletti tre-  
dici moderati. (*Id.*)

— Roma 27. La ferita di Cairoli si è riaperta  
cagionandogli una recrudescenza di dolori. Egli  
doveva andare alla cura delle acque di Rabbi,  
passando per Trento, ma credesi che dovrà dif-  
ferire la partenza ad oltre giovedì.

La *Gazzetta Ufficiale* reca il decreto col  
quale, su proposta del ministro De Sanctis, Verdi  
viene insignito del Gran Cordone dell'Ordine  
Mauriziano.

Il cardinale De Luca ebbe dal Papa incarico  
diretto di preparare una Memoria defensionale  
per dimostrare alla Corte d'Appello che i beni  
della Congregazione *De propoganda fide*, se-  
condo le leggi italiane, sono insuscettibili di con-  
versione.

— Roma 27. Assicurasi che l'invio contem-  
poraneo di ufficiali tedeschi a Costantinopoli e

francesi ad Atene, fu preceduto da ogni più  
ampia e tranquillante spiegazione tra i Gabinetti  
di Berlino e Parigi. (*G. di Ven.*)

— Roma 27. Il giudice istruttore ieri ha  
spiccato mandato di comparizione contro il padre  
Ceci, rappresentante della Compagnia di Gesù, e  
contro il pare Okeffe, rappresentante del collegio  
degli Agostiniani, per avere venduto in proprio  
nome, ed incassando i denari, per sole L. 31.000  
un fondo ad orto e vigna del valore di L. 256.000.  
La Società bancaria acquirente erasi obbligata  
a pagare personalmente ai due religiosi lire cen-  
toquarantamila in varie scadenze. Entrambi  
sono accusati di falso in atto pubblico e frode.

Viene smentita officiosamente la lettera attri-  
bita dal *Rappel* alla regina Vittoria.

Il ministero della guerra avrebbe adottato per  
la fanteria l'elmo di cuoio: nel prossimo agosto  
se ne farà l'esperimento.

L'on. Villa diresse una lettera al ministro  
degli esteri, invitandolo a chiamare l'attenzione  
dei governi esteri sull'importanza del Congresso  
giuridico che avrà luogo in Roma, e eccitandoli  
a mandare i giuristi più reputati. (*Secolo*.)

— Roma 26. Le notizie circa il progetto d'a-

bolizione del corso forzoso sono premature.

E' vero che vennero da Società francesi  
presentate varie proposte per una grande opera-  
zione finanziaria da collegarsi col ritorno alla  
circolazione metallica, ma sinora né il ministro  
delle finanze ha presi per conto suo impegni di  
sorta, né tampoco il Consiglio dei ministri ha  
deliberato in proposito.

Si parlò dei diversi progetti, ma si è ben  
lungi dal concludere, tanto più che gli attuali  
ribassi nella Borsa modificano notevolmente le  
basi della vagheggiata operazione. (*G. del Pop.*)

— Ieri l'altro da parte dell'autorità politica  
di Capodistria vennero sequestrate alcune ban-  
diere tricolori, trovate attaccate all'esterno di  
varie case di quella città.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Madrid 27.** Il governatore di Manila tele-  
grafò che la torre della cattedrale è crollata,  
ma la cattedrale è intatta. L'edificio dell'Uni-  
versità fu abbandonato dai domenicani. L'inten-  
denza generale, il palazzo dell'arcivescovo diven-  
nero inabitabili. I soccorsi continuano. Si hanno  
cattive notizie da altre provincie delle Filippine.  
Le piogge accrescono i danni. Un grande in-  
cendio scoppiò nel bosco della casa di campagna  
reale presso Madrid.

**Parigi 26.** Il Congresso operaio terminò ieri  
i lavori e separossi fra le grida: Viva la rivo-  
luzione sociale.

**Parigi 26.** Assicurasi che la dimostrazione  
navale delle potenze avrà luogo simultaneamente  
verso Antivari e Salonico.

**Costantinopoli 26.** Tutti i battaglioni di  
*nizams* stazionati in Europa furono aumentati  
fino ad 800 uomini per battaglione.

**Londra 27.** Camera dei Comuni. Hartington  
annuncia che il viceré delle Indie negozia con  
Abdurhaman per la ritirata delle truppe dietro  
la frontiera. Col trattato di Gandamak, Abdur-  
haman fu proclamato Emiro. È probabile che  
gli inglesi potranno presto lasciare Cabul, riti-  
randosi gradualmente e proteggendo le tribù  
amiche onde rientrare nelle Indie in autunno.  
Abdurhaman fu informato che l'Inghilterra con-  
sidera l'Afghanistan fuori dell'intervento di ogni  
potenza, eccettuata l'Inghilterra, che lo difende-  
rebbe contro ogni aggressione straniera. L'In-  
ghilterra assisterà con denari Abdurhaman.

Dopo una lunga discussione, il *bill* per il com-  
penso ai fittaiuoli irlandesi fu adottato in terza  
lettura. La maggioranza per il governo fu di 66  
voti. L'ex imperatrice Eugenia è giunta ieri a  
Plymouth. Lo *Standard* ha da Vienna che l'am-  
miraglio inglese Seymour comanderebbe la flotta  
delle potenze.

**Vienna 27.** Tutti i giornali si occupano del  
rifiuto opposto dalla Turchia alle deliberazioni  
della Conferenza berlinese. Ne traggono vaticinii  
poco favorevoli per l'avvenire.

**Parigi 27.** In occasione che ieri venne sco-  
perto a Tours il monumento di Rabelais, il ge-  
nerale Gallifet tenne un discorso, che chiuse con  
un evviva alla Repubblica, la quale, disse,  
sa farsi ormai rispettare tanto nell'interno che  
all'estero.

**Parigi 26.** Un suddito italiano è stato ar-  
restato ieri per agitazione socialista. Egli verrà  
tradotto oltre il confine.

**Bucarest 26.** Il barone Calice giunge qui  
questa sera e si fermerà un giorno. Egli si trat-  
tenne un giorno presso il principe a Sinaja.

## ULTIME NOTIZIE

**Pietroburgo 27.** La morte del generale  
Skobelev è smentita.

**Costantinopoli 27.** La risposta della Porta  
alla Nota delle Potenze non fu ancora conse-  
gnata. Lo sarà probabilmente oggi. Il testo primi-  
tivo avrebbe subito delle modificazioni.

**Roma 27.** Il *Diritto* scrive che riguardo  
alla dimostrazione navale sono fissati finora due  
punti soltanto. Il primo che ogni potenza non  
manderà più di due navi da guerra, il secondo  
che non vi saranno a bordo truppe da sbarco.

L'Italia dice che le voci d'invio d'una parte  
della squadra nel Bosforo sono premature. Fi-  
nora la squadra non ha ricevuto nessun ordine  
di tenersi pronta a partire.

**Vienna 27.** Nell'odierna seduta plenaria del  
Consiglio comunale fu accolta la proposta del  
comitato relativa alle feste pel natalizio di S.  
M. l'Imperatore: Presentazione di un indirizzo,  
festa popolare, lotteria, istituzione d'un asilo per  
100 orfani malaticci, aldobbo della città.

**Parigi 27.** Giusta l'*Havas*, la risposta della  
Porta alla Nota collettiva della Potenza sarà  
consegnata oggi.

## NOTIZIE COMMERCIALI

### Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 27 luglio		
Frumento (vecchio (ettol))	it. L. 24	18.10
Frumento (nuovo)	»	18.10
Granoturco	»	12.85
Segala nuova	»	13.55
Lupini	»	»
Spelta	»	»
Miglio	»	»
Avena	»	»
Saraceno	»	»
Fagioli alpigiani	»	»
» di pianura	»	»
Orzo pilato	»	»
» da pilare	»	»
Mistura	»	»
Lenti	»	»
Sorgorosso	»	»
Castagne	»	»

### Notizie di Borsa.

VENEZIA 27 luglio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0/0 god. 1 luglio  
1880, da 90.50 a 90.60; Rendita 5 0/0 1 genn. 1880, da  
92.65 a 92.75.

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca  
di Credito Veneto —.

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 135.25 a 135.75  
Francia 3 da 110.60 a 110.90; Londra 3, da 27.85 a  
27.95; Svizzera, 3 1/2, da 110.50 a 110.80; Vienna e Trie-  
ste, 4, da 236.50 a 237.—.

Valute: Pezzi da 20 franchi da 22.19 a 22.21; Ban-  
canote austriache da 237.25 a 237.50; Fiorini austriaci  
d'argento da — a —.

BERLINO 27 luglio

Austriache 483.50; Lombard 140.50. Mobiliare 479.50  
Rendita ital. 83.80.

TRIESTE 27 luglio

Zecchini imperiali	flor.	5.50	5.51
Da 20 franchi	»	9.36 1/2	9.37 1/2
Sovrane inglesi	»	—	—
B.Note Germ. per 100 Marche	»	—	—
del Imp.	»	57.80	57.80
B.Note Ital. (Carta monelata ital.) per 100 Lire	»	42.15	42.30

PARIGI 27 luglio

Rend. franc. 3 0/0, 84.3; id. 5 0/0, 119.—; — Italiano  
5 0/0, 83.—. Az. ferrovie lom.-venete 175.— id. Romano  
—; Ferr. V. E. 282.—; Obblig. lomb.-ven. —; id.  
Romane —; Cambio su Londra 25.33 — id. Italia  
93.4 Cons. Ingl. 98.06 — Lotti 39.—

VIENNA 27 luglio

Mobiliare 275.10; Lombard 80.—. Banca anglo-aust.  
276.75; Ferrovie dello Stato —; Az. Banca 826; Pezzi da  
20 L. 9.37 1/2; Argento —; Cambio su Parigi 46.60; id.  
su Londra 118. — Rendita aust. nuova 72.50.

LONDRA 26 luglio

Cons. Inglese 98.58; a —; Rend. ital. 83.34 a —  
Spagn. 19.1 a — Rend. turca 9.7 a —.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

## D'AFFITTARE IN PRADAMANO

casa di civile abitazione con fondi ed acqua cor-  
rente di proprietà del signor **Valentino Cortis**.

Recapito in Udine

Via Paolo Cancrani N. 19, II° Piano.

## Luigi Toso Meccanico Dentista

possiede un nuovo meccanismo col premio (si-  
stema americano) col quale rimette denti e dentiere  
on tale naturalezza da illudere qualunque persona  
acsegno da non scoprirne l'artificio. Cura radica-  
le delle malattie di bocca e denti; tiene un  
nuovo caustico che gli preserva dalle estrazioni,  
ottura con oro, argento ed altri metalli finis-  
simi.

Deposito di acque e polveri dentifricie.

Via Paolo Sarpi n. 8, piazzetta S. Pietro

Martire, ove trasportò il laboratorio.

## D'affittarsi col 1 ottobre 1880.

Stabile in Udine, Via Gemona n. 49 per pub-  
blico esercizio di birreria o caffè, con cantina  
sottterranea, cortile giardino ecc. Casetta annessa  
con caduta interna d'acqua con movimento di  
una ruota idraulica.

Informazioni e trattative presso l'ing. Ales-  
sandro Locatelli, Via Gemona 20 Udine.

## L'Hôtel Beau Rivage

a VENEZIA

Situato nella migliore posizione della  
Riva degli Schiavoni, ed in vicinanza  
dei Vaporetti per il Lido, offre per la  
stagione estiva alloggi e pensioni a  
prezzi moderati.



Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obieght).

N. 402  
Provincia di Udine

1 pubb.  
Distretto di Pordenone

## Comune di Vallenoncello

### AVVISO D'ASTA pel miglioramento del ventesimo.

L'asta per l'erezione di due Celle mortuarie, di cui l'avviso 6 corr. N. 343, pubblicato nel foglio periodico degli annunci legali N. 55 e 56, venne provvisoriamente aggiudicata per lire 1649.07 in luogo delle lire 1914.07 sulle quali fu aperta la gara, al signor Colautti Giovanni.

Il termine utile per la diminuzione del ventesimo sulla cifra di delibera, scade alle ore 12 (dodici) meridiane del giorno 1 (primo) agosto p. v.

In mancanza d'oblatori l'asta viene definitivamente aggiudicata al deliberatario provvisorio.

Restano ferme tutte le condizioni del primo incanto.

Vallenoncello 25 luglio 1880.

Per il Sindaco  
V. Ceresa.

Provincia del Friuli

2 pubb.  
Distretto di Spilimbergo

## Comuni di Castelnuovo del Friuli e Travesio.

A tutto il mese di agosto p. v. resta aperto il concorso della condotta medico-chirurgica-ostetrica dei consorziati Comuni di Travesio e Castelnuovo, con residenza in Paludea, Capoluogo di quest'ultimo Comune, alla quale va annesso l'annuo stipendio di L. 2194.14 soggette ad imposta di R. M. e con diritto a pagamento delle visite, giusta il Regolamento ostensibile nelle ore d'ufficio nei due Municipi dei consorziati comuni.

La nomina spetta ad ambedue i Consigli Comunali di Castelnuovo e Travesio.

Le istanze dei concorrenti, corredate dai soliti documenti, si ricevono fino al 31 agosto p. v. dall'Ufficio Municipale di Castelnuovo incaricato dal Municipio di Travesio.

Castelnuovo li 24 luglio 1880.

Il Sindaco di Travesio

Il Sindaco di Castelnuovo

Agosti

Pillin

N. 723. II-4.

3. pubb.

## Comune di Buttrio

### AVVISO

A tutto agosto p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestra pella scuola mista della frazione di Camino, per un biennio coll'annuo stipendio di L. 600 e coll'obbligo della Scuola festiva peggli adulti.

Le istanze corredate a legge dovranno prodursi a quest'ufficio entro il termine sopra indicato.

Buttrio li 10 luglio 1880

Il Sindaco.

L. Tomasani

Il Seg. Romano, Torindo-Angelico.

Bologna — Distilleria a vapore G. BUTON e C. — Bologna

28 Medaglie - Parigi - Londra - Vienna - Filadelfia.

Guardarsi dalle contraffazioni.

ELIXIR COCA

Buton

Proprietà Rivinini

BOLOGNA



Proprietà Rivinini

BOLOGNA

ELIXIR COCA

### IL VERO ELIXIR COCA-BUTON

Vendesi in bottiglie e mezza bottiglie di forma speciale coll'impronta sul vetro Elixir Coca-Gio. Buton e C., Bologna — portanti tanto sulle capsule che nel tappo il nome della Ditta Gio. Buton e C., e la firma sull'etichetta Gio. Buton e C.

Anno 18 — SULLE ALPI DEL TRENTINO — Anno 18

Premiato Stabilimento Baccologico per confezione Seme Bachi cellulare ed industriale

## DI AGOSTINO ZECCHINI

IN VAL DI LEDRO

Ibernazione gratuita ai sottoscrittori

Dallo Stabilimento viene accettato seme per la conservazione e l'ibernazione dal 1.° Novembre a tutto Aprile alle condizioni portate dalla circolare 15 Giugno 1880, che si spedisce a richiesta.

Si ricercano incaricati con buone referenze.

## BAGNI DI MARE IN FAMIGLIA

col vero Sale naturale di Mare

del Farmacista MIGLIAVACCA di Milano.

Questo sale già conosciuto per la sua efficacia di cui si fa tanto uso in diversi ospitali, è contraddistinto dalle *alghe marine*, ricche di *Jodio* e *Bromo*; sciolto nell'acqua tiepida costituisce un vero BAGNO DI MARE.

Dose (kilog. 1) per un bagno cent 40, per 12 bagni L. 4.50 — Ogni dose è confezionata in pacchi di *carta catramata* con relativa istruzione.

Rifiutare il *non misto alle alghe*, e non involto in *carta catramata*.

In Udine deposito esclusivo per la Provincia da DE CANDILO LOMENICO farmacia alla Spezia — Via Giazzano.

All'Albergo d'Italia si troverà deposito per i signori bagnanti.

## Orario ferroviario

Partenze		Arrivi	
da Udine		a Venezia	
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant.	
» 5.— ant.	omnibus	» 9.30 ant.	
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.	
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.	
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.	
da Venezia		a Udine	
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.	
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.	
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.	
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.	
» 9.— id.	misto	» 2.30 ant.	
da Udine		a Pontebba	
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.	
» 7.34 id.	diretto	» 9.45 id.	
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.	
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.	
da Pontebba		a Udine	
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.	
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.	
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.	
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.	
da Udine		a Trieste	
ore 7.4 ant.	misto	ore 11.49 ant.	
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.	
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.	
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.	
da Trieste		a Udine	
ore 8.15 pom.	misto	ore 1.11 ant.	
» 6.— ant.	omnibus	» 9.05 ant.	
» 8.20 ant.	id.	» 11.41 ant.	
» 4.15 pom.	id.	» 7.42 pom.	

## LISTINO

dei prezzi delle farine

del Molino di

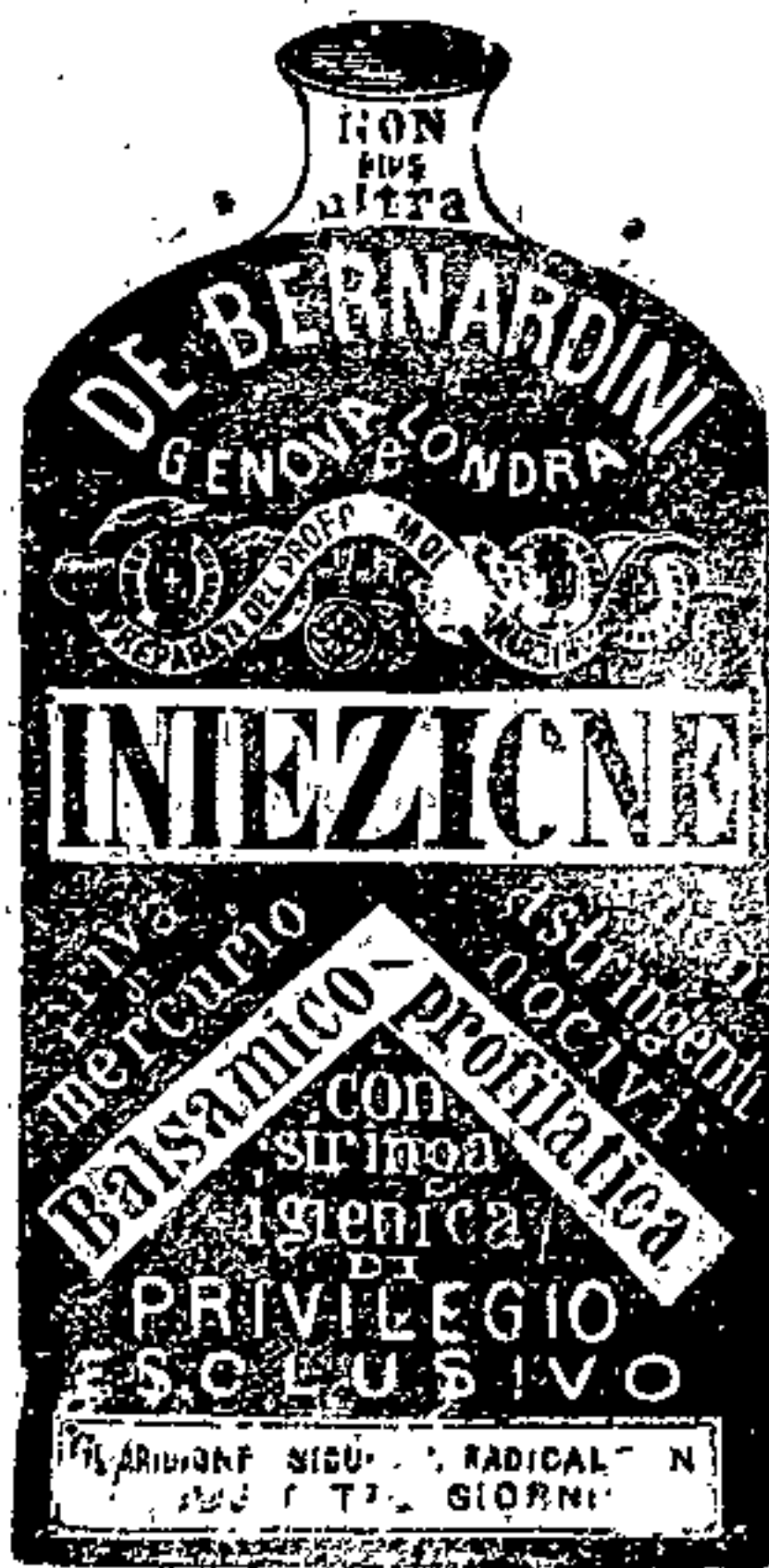
## PASQUALE FIOR

in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B. L. 55.—	
» N. 0	» 54.—
» » 1 (da pane)	» 47.50
» » 2	» 44.50
» » 3	» 40.—
» » 4	» 33.—
Crusca scagliosa	» 15.50
» rimacinata	» 14.—
» tondello	» 14.—

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi s'intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. lordi pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi che vengono resi in buon stato entro 8 giorni dalla spedizione franchi di porto, si pagano in Lire 1.25 l'uno.



Prezzo it. L. 6, con siringa e it. L. 5, senza ambedue con istruzione.

Vendita in Genova presso l'Autore M. DE BERNARDINI Via Minerva 9 ed in UDINE Farmacia Fabris — Drogheria Minisini. PONTERRA Farmacia Orsaria.

Da Giu. Francesconi librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

# SOCIETÀ R. PIAGGIO & F.

VAPORI POSTALI

## Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

il 22 Agosto partirà per

Rio-Janeiro Montevideo e Buenos-Ayres toccando Barcellona e Gibilterra il Vapore

ITALIA

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, Num. 8 Genova.

## FARINA LATTEA H. NESTLÉ

ALIMENTO COMPLETO PER I BAMBINI.

Gran diploma d'onore - Medaglia d'oro Parigi 1878.

Medaglie d'oro

a diverse

Esposizioni



certificati numerosi

delle primarie

autorità medicinale

A

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è il buon latte svizzero.

Esso supplisce all'insufficienza del latte materno e facilita lo slattare.

Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie.

Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma dell'inventore Henri Nestlé, (Vevey, Svizzera).

Vendesi in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno.

## ALLA CITTÀ DI MILANO

ULTIMI OTTO GIORNI

UDINE

Risparmio del 25 per 0/0.

## STRAORDINARIA VENDITA

di biancheria confezionata e maglierie

a prezzi favolosamente ridotti da non tenere concorrenza.

Grandi Depositi in Roma, Milano, Napoli e Torino.

La rappresentanza incaricata di curare questa vendita in vista dello smercio ottenuto in questi giorni di sua permanenza, avvisa nuovamente le famiglie di aver ricevuto un bell'assortimento di biancheria confezionata e maglierie di ultima novità per la stagione tanto per uomo che da donna.

La rappresentanza nel mentre porge atto di ringraziamento per l'accoglienza sempre avuta da questa gentile città si astiene da maggiori raccomandazioni. Speranzosi di essere favoriti essendo, gli ultimi otto giorni invita nuovamente la S. V. a voler esaminare i prodotti esposti certo che la più piccola prova basterà per confermare la verità.

Per maggior comodità dei compratori si vende a prezzi fissi ed a tale scopo sono segnati tutti gli articoli coll'apposito prezzo.

Articoli da donna		Articoli da uomo		Specialità
Camicie	da L. 2.50 a 10.50	Camicie	da L. 2.50 a 7.50	Vestaglie da signora da L. » 5 — a 9.25
Corsetti	» 2.0 a 8.5	Mutande	» 2.25 a 3.0	Gr. m-lali » 0.95 a 3.75
Corpirobusto	» 1.50 a 3.75	Colli tela alla doz.	» 5. a 7.—	Abiti da bimbo novità . 2.50 a 7.50
Sottane	» 2.0 a 10.—	Polsi tela	» 6. a 10.75	Fa poltiti con cif a a mano » 0.40 a 1.00
Mutande	» 2.0 a 3.75	Ciavatte ult ma novità	» 0.30 a 1.—	Fazzo «tti bianchi e con bordo » 3. a 12.—
Accoppiatoi	» 2.75 a 7.50	Davanti da confezione	» 0.50 a 8.—	Guanti filo Scozia » 0.25 a 1.—
Colli di tutte le forme	» 0.60 a —.80	Pett rine con Polsi novità colorate	» — a 1.90	Maglie sa utari » 1.5 a 4.50
Sottane colorate	» 3.6 a 6.50	Assortimento tovaglierie	» — a 1.90	Catze da uomo donna e bimbo
Fou ards da tasca cent. 50		Bust a corazza novità	» 0.75 a 1.25	

Trovansi sempre pronti corredi da sposa da L. 200 a 500 e più — Le merci che non convenissero saranno riprese e cambiate a volontà.

(Entrate libera)

## ACQUE PUDIE.

ALBERGO POLDO IN ARTA-PIANO (Carnia)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza dalla fonte e bagni, a cui si accede per una strada buona e diretta, comodo decente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

Il conduttore e proprietario  
Dereatti Leopoldo

## GRANDE EMPORIO DI TAPPEZZERIE IN CARTA

ESTERE e NAZIONALI

di propria fabbrica.

TENDINE TRASPARENTI E CORNICI DORATE

DI F. CARRARA E COMP.<sup>IA</sup>

Ponte dei Fuseri 1810 — Palazzo dell'Albergo Vittoria in

VENEZIA.